



# Unità Pastorale Val Liona

Anno B 29 n. 1099	<b>DOMENICA 7 marzo 2021</b> <b>III di Quaresima</b>
-------------------------	---

## QUARESIMA 2021

### CATECHESI PER BAMBINI/RAGAZZI DEL CATECHISMO E TUTTE LE FAMIGLIE DELL'UNITA' PASTORALE.

#### III DOMENICA DI QUARESIMA

Siamo alla terza domenica di Quaresima e la liturgia ci suggerisce di intensificare, lungo il cammino, l'impegno della nostra conversione riconoscendo la nostra povertà e la nostra miseria per purificarci e poter celebrare a Pasqua in modo degno e fruttuoso. Ai mezzi esteriori per purificarci rappresentati dal digiuno, dalla preghiera e dalle opere di carità fraterna devono però corrispondere una ricerca sincera di Dio e la consapevolezza della nostra vocazione di cristiani chiamati ad essere tempio santo in cui abita la sua gloria.

#### Offrire un culto vero

Nel Vangelo odierno incontriamo Gesù che sale a Gerusalemme ed entra nel tempio. Qui è presente una gran folla, ma molti sono indaffarati a vendere buoi, pecore e colombe che vengono offerti al Signore e poi utilizzati per i sacrifici. Per la Pasqua il popolo sale a Gerusalemme anche da luoghi lontani, perciò non mancano neppure i banchi dei cambiavalute. L'atmosfera è quindi molto simile a quella che si incontra in un vero mercato e Gesù, preso dallo zelo per la casa del Padre suo, che deve invece essere luogo di preghiera, pieno di sdegno, compie un gesto sorprendente: rovescia i banchi dei cambiavalute e caccia tutti i commercianti fuori dal tempio. Se non abbiamo cura nel fare continuamente un discernimento sui nostri pensieri e sentimenti, sul nostro modo di agire e di parlare, può accadere anche a noi di comportarci come mercanti, anziché come credenti e veri adoratori di Dio. Siamo quindi invitati ad ascoltare con attenzione e amore la Parola del Signore per purificare il nostro tempio interiore ed eliminare dal nostro cuore tutto quello che non è santo e gradito a Dio.



#### Il vero tempio

Ai Giudei, sorpresi dal suo comportamento, Gesù risponde: «Distruggete questo tempio e in tre giorni io lo farò risorgere». Gesù si riferisce a sé stesso: il suo corpo distrutto sulla croce dopo tre giorni sarebbe risorto; è Lui stesso il nuovo tempio, il

vero luogo di culto spirituale degno dell'eterno Padre. Anche la Chiesa, la vera casa di preghiera che siamo noi uniti in Cristo formando un solo corpo mistico, non può crollare, non può essere distrutta. Dio abita in noi, quindi è la nostra interiorità che deve essere pura e umile e che deve veramente offrire a Dio il culto in spirito e verità. Credere significa amare veramente Dio e i fratelli; dobbiamo perciò impegnarci ad esprimere la bellezza del culto a Dio vivendo nella fede e nella carità, cantando la misericordia e la bontà di Dio, manifestando la sua pazienza e la sua benevolenza. Tutti gli uomini devono trovare posto nel nostro tempio interiore, le porte del nostro cuore devono essere sempre aperte e pronte ad accogliere e ospitare ogni uomo, affinché tutti possano rendere grazie a Dio che ha operato la salvezza per mezzo di Gesù Cristo, fattosi uomo per renderci partecipi della sua vita immortale. La Quaresima è il tempo in cui di solito si fanno le pulizie generali: dobbiamo fare pulizia anche nella nostra coscienza e nel nostro cuore, per arrivare alla Pasqua liberati, purificati e santificati dalla grazia del Signore che non ci viene mai rifiutata, se la invociamo con sincero desiderio.

### **STORIA (terzo capitolo)**

**Sono tutta sudata, il caldo del sole mi infastidisce, l'aria fresca pure perché pizzica sulla pelle, mio fratello è davanti a me, sembra che per lui la salita non sia faticosa, papà cammina con lui, poi c'è mamma e io ultima che li vedo di passo in passo sempre più lontani e piccoli. Vorrei fermarmi, sedermi e aspettarli. In fondo il rifugio l'ho già visto. Ma perché devo fare tutta questa fatica, ma perché la montagna non è piatta, anzi perché non è come il mare. Non voglio farmi vedere da Matteo debole, ma alla fine mi siedo. Per un po' nessuno si accorge della mia mancanza. Mi siedo e penso al seme, sicuramente non tutti hanno la fortuna di diventare piante, qualcuno verrà mangiato dagli scoiattoli, altri si secceranno senza acqua, quindi tanti semi e uno solo che diventa un pino vecchio come quello sotto cui mi sono seduta. Alzo gli occhi, è enorme, grandissimo, non vedo nemmeno la punta, le sue radici sono più grandi delle mie gambe. Sto pensando di restare qui fino a che non torneranno indietro...quando sento la voce di papà. "Chiara, cosa ci fai qui, io e mamma ci siamo preoccupati non vedendoti, non ci hai sentito mentre urlavamo il tuo nome, ci avranno presi per pazzi". "Sono stanca non voglio venire al rifugio, sto qui". Papà sgrana due occhi grandissimi, quelli che di solito ha quando si sta arrabbiando "Piccoletta mia, se vuoi gustarti il rifugio e il panorama devi fare fatica, forza, tirati su e raggiungiamo gli altri, non farmi perdere la pazienza". Cavoli è proprio arrabbiato. Corro verso la mamma che guardandomi mi dice "l'hai fatto arrabbiare, vero!", la guardo dicendo "non capisco perché, cosa vi costa lasciarmi qui e riprendermi al ritorno". Mamma mi guarda e mi dice "ci costa tantissimo, ti vogliamo bene e vogliamo stare con te, insieme, non vogliamo che ti possa succedere nulla".**

### **ATTIVITA'**

**Prendi con mamma o con papà dei fagioli secchi, per chi invece era presente alla celebrazione delle Ceneri prendere i semi contenuti nel vasetto. Metti in ogni**

bicchiere un fagiolo tra i due dischetti di cotone che devo fare da coperta (uno sotto e l'altro sopra). Poi nel bicchiere colorato bagna il cotone con dell'acqua, ricorda che deve essere umido non annegato nell'acqua. Nel bicchiere monocromatico non mettere acqua, è importantissimo. Poi metti i due bicchieri in un luogo tiepido e luminoso. Ricorda che il fagiolo nel bicchiere colorato deve avere sempre il cotone umido e deve stare in luogo tiepido.

## **MOMENTO DI PREGHIERA IN FAMIGLIA**

T. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo - T. Amen

### **L. Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 2, 13-25**

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo. Parola di Dio T. Rendiamo grazie a Dio

## **RIFLESSIONE**

Anche Gesù si arrabbia, ma come lui che è buono ci mostra l'amore di Dio per noi, si mostra arrabbiato. Come abbiamo imparato in quaresima abbiamo bisogno di fermarci e di riflettere. Mamma e papà non si arrabbiano mai con noi? E quando si arrabbiano lo fanno perché vogliono fare capricci o essere prepotenti oppure c'è un altro motivo? Ebbene sì Gesù si è arrabbiato con noi, come a volte si arrabbiano mamma e papà perché ci ama e ci tiene tantissimo a noi, vuole che ci rendiamo conto quando sbagliamo e che possiamo diventare migliori. Se non ci amasse ci lascerebbe fare tutto quello che vogliamo, ma questo non è amore è disinteresse totale.

## **IMPEGNO**

Devo pensare al fagiolo, imparare a prendermi cura di qualcun altro. Meno dolci e superfluo, questa settimana provo a rinunciare al cibo che è in più, ne approfitto per pensare a chi ha difficoltà a procurarsi il cibo per pranzo e cena. Quello a cui rinuncio lo scrivo in una lista e a fine settimana il valore che avrà il cibo a cui ho rinunciato (e in questo vi aiuteranno mamma e papà) lo metto nella cassetta della Caritas o lo consegno in una busta in chiesa, scrivendo sopra per chi è nel bisogno

## MUOVI I TUOI PASSI

Ci impegnamo ad amare gli altri diminuendo i consumi indispensabili nelle nostre case (spegnere luci inutili, usare l'acqua necessaria, ridurre gli imballaggi, ecc..)



### S.MESSE dal 7 al 14 marzo

<b>DOMENICA 7 MARZO</b> <i>III di Quaresima</i> <i>Es 20,1-17; sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25</i>	<b>ore 8.30 SAN GERMANO</b> <b>ore 10.00 GRANCONA</b> <b>ore 11.15 ZOVENCEDO</b>
<b>LUNEDÌ 8 VILLA DEL FERRO</b>	<b>ore 19.00</b> <i>S. Giovanni di Dio</i>
<b>MARTEDÌ 9 SPIAZZO</b>	<b>ore 19.00</b> <i>S. Francesca Romana</i>
<b>MERCOLEDÌ 10 SAN GERMANO</b>	<b>ore 19.00</b>
<b>GIOVEDÌ 11 CAMPOLONGO</b>	<b>ore 7.30 matt.</b> <b>ZOVENCEDO ore 15.30</b>
<b>VENERDÌ 12 GRANCONA</b>	<b>ore 19.00</b> <i>S. Luigi Orione</i>
<b>SABATO 13 SPIAZZO</b>	<b>ore 18,30</b>
<b>DOMENICA 14 MARZO</b> <i>IV di Quaresima</i> <i>2Cor 36,14-16.19-23; sal 136 Ef 2,4-10; Gv 3,14-21</i>	<b>ore 10.00 VILLA DEL FERRO</b> <b>ore 11,15 ZOVENCEDO</b>

**GIOVEDI 11 marzo, a SPIAZZO ore 20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA**  
**DOMENICA 14 marzo a S. Germano ore 16.00 INCONTRO BATTESIMI**

**8 marzo**

### **GIORNATA DELLA DONNA**



*" Grazie a te, donna, per il fatto stesso che sei donna ! Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani "*

*" Grazie a te, donna sorella, che porti nel complesso della vita sociale le ricchezze della sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità, della tua costanza "*  
*(Giovanni Paolo II)*